



PARROCCHIA
SANTI COSMA
E DAMIANO
CONCOREZZO

DOMENICA NELL'OTTAVA DI NATALE

1. RITI DI INTRODUZIONE

ALL'INGRESSO (CD 200)

Il Verbo del Padre, Figlio di Maria,
eterno Signore, oggi è uomo con noi!
Vieni, Signore, vieni, nostra pace!

**Parola che ci salva, Fratello che ci guida,
o Luce della vita, risplendi fra noi!**

Venite e vedete: grande è il mistero!
L'Agnello immolato quel Bambino sarà.
Vieni, Signore, vieni, nostra pace! **R.**

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni.

La sera di quel giorno, il primo della settimana,
mentre erano chiuse le porte del luogo dove si
trovavano i discepoli per timore dei Giudei,
venne il Signore Gesù, stette in mezzo e disse
loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le
mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere
il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a
voi! Come il Padre ha mandato me, anche io
mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro:
«Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui
perdonerete i peccati, saranno perdonati; a
coloro a cui non perdonerete, non saranno
perdonati».

Cristo Signore è risorto!
Rendiamo grazie a Dio!

ATTO PENITENZIALE

Sac. - Il Mistero dell'Incarnazione, che
contempliamo nella fede, è invito a fare nostri
gli stessi sentimenti del Figlio di Dio che si fa
compagno di vita dell'uomo. Disponiamo il
nostro spirito al pentimento e riconosciamoci
tutti bisognosi di perdono.

Sac. - Tu, Verbo di Dio, che sei la Vita e la Luce
degli uomini: Kyrie eléison.

Tutti - **Kyrie eléison.**

Sac. - Tu, Sapienza del Padre che sostieni ogni
cosa con la potenza della tua Parola: Kyrie
éléison.

Tutti - **Kyrie eléison.**

Sac. - Tu, Fratello primogenito del genere
umano, che ci dai il potere di diventare figli di
Dio: Kyrie eléison.

Tutti - **Kyrie eléison.**

Sac. - Dio onnipotente abbia misericordia di
noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla
vita eterna. **Amen.**

GLORIA

Gloria, gloria in excelsis Deo! (2 v.)

E pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti
glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua
gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio
Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore
Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che
togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu
che togli i peccati del mondo, accogli la nostra

supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

Gloria, gloria in excelsis Deo! (2 v.)

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Preghiamo. L'universo non ti contiene, o Figlio di Dio, eppure il grembo di una vergine è diventato il tempio della tua dimora; per questo misterioso evento salvifico custodisci con vigile protezione il tuo popolo, o Gesù, nostro Signore e nostro Dio, che vivi e regni con il Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

2. LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA

(Pr 8, 22-31)

Letture del libro dei Proverbi

La Sapienza grida: «Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, all'origine. Dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra. Quando non esistevano gli abissi, io fui generata, quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua; prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io fui generata, quando ancora non aveva fatto la terra e i campi né le prime zolle del mondo. Quando egli fissava i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sull'abisso, quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso, quando stabiliva al mare i suoi limiti, così che le acque non ne oltrepassassero i confini, quando disponeva le fondamenta della terra, io ero con lui come artefice ed ero la sua delizia ogni giorno: giocavo davanti a lui in ogni istante, giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO

(Sal 2)

Oggi la luce risplende su di noi.



Og - gi la lu - ce ris - plen-de su di no - i.

Voglio annunciare il decreto del Signore. Egli mi ha detto "Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato. Chiedimi e ti darò in eredità le genti e in tuo dominio le terre più lontane". **R.**

E ora siate saggi, o sovrani; lasciatevi correggere, o giudici della terra; servite il Signore con timore e rallegratevi con tremore". **R.**

- "Io stesso ho stabilito il mio sovrano sul Sion, mia santa montagna". Beato chi in lui si rifugia. **R**

EPISTOLA

(Col 1, 13b.15-20)

Lettera di San Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, il Figlio del suo amore è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Un bambino è nato per noi,
ci è stato dato un Figlio:
sarà il rivelatore del divino consiglio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

(Gv 1, 1-14)

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

DOPO IL VANGELO

(CD 198)

Verbo del Padre, luce del mondo,
Splendi su di noi: vieni Gesù!
Verbo incarnato, abita in noi.

Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!

Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!

PREGHIERA UNIVERSALE

Sac. - Al Signore Gesù, venuto nel mondo per compiere il disegno del Padre, presentiamo con fiducia le nostre invocazioni.

Tutti - **Ascoltaci, Signore.**

Perché la Chiesa, che partecipa della Sapienza Divina, annunci il mistero dell'Incarnazione come speranza rigeneratrice per tutti, preghiamo. **R.**

Perché i cristiani, nella contemplazione della gloria di Dio, trovino le ragioni dell'amore che salva, preghiamo. **R.**

Perché il Verbo, che ha scelto di abitare tra noi, ci renda capaci di scorgere la sua presenza nei segni della quotidianità, preghiamo. **R.**

Per i coniugi: consapevoli di essere collaboratori dell'azione creatrice di Dio, siano generosi nel donare e accogliere la vita, preghiamo. **R.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Dio onnipotente, lavi le nostre colpe e ci doni pace e salvezza il felice natale del tuo Figlio unigenito, che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

3. LITURGIA EUCARISTICA

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

SUI DONI

Guarda, o Dio, le offerte deposte sull'altare per celebrare la nascita del Figlio tuo e in virtù di questi beati misteri donaci libertà e perdono. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, renderti grazie sempre, qui e in ogni luogo, Padre santo, e con fervido cuore adorare il disegno divino che ci ha rinnovato. Decade l'antica legge terrena, e si manifesta mirabilmente la nuova creazione che ci è data dal cielo.

La Chiesa celebra con immensa gioia l'opera stupenda della tua infinita misericordia e, insieme con gli angeli e i santi, eleva a te, Padre, l'inno della tua gloria: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE *(CD189)*

**Lo stupore dei pastori
guarda un bimbo nella stalla:
"Il Signore dei signori
come noi è povero!"**

ALLA COMUNIONE *(CD 201)*

Astro del ciel, pargol divin,
mite Agnello redentor,
tu che i vati da lungi sognar,
tu che angeliche voci annunziar
**luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor.**

Astro del ciel, pargol divin,
mite agnello redentor,
tu disceso a scontare l'error,
tu sol nato a parlare d'amor,
**luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor.**

Astro del ciel, pargol divin,
mite agnello redentor,
tu di stirpe regale decor
tu virgineo, mistico fior,
**luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor.**

DOPO LA COMUNIONE

Preghiamo. Si allieti perennemente il tuo popolo, o Dio, per aver partecipato a questo santo mistero, che abbiamo potuto più intimamente comprendere nella luce dell'incarnazione del Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

4. RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE

CANTO FINALE *(CD 202)*

**Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.
O Bambino mio divino,
io ti vedo qui a tremar; o Dio beato!
Ah, quanto ti costò l'avermi amato!**

**A te, che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e fuoco, o mio Signore.
Caro eletto pargoletto,
quanto questa povertà più m'innamora,
giacché ti fece amor povero ancora.**